



I.C. S. Andrea  
Biassono (MB)



**Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca  
Istituto Comprensivo "S. Andrea"**

Via Locatelli 41 – 20853 Biassono (MB) Tel. 039 490661  
e-mail: [mbic82600c@istruzione.it](mailto:mbic82600c@istruzione.it) [MBIC82600C@PEC.ISTRUZIONE.IT](mailto:MBIC82600C@PEC.ISTRUZIONE.IT)

Biassono, 04/11/2022

AL COLLEGIO DEI DOCENTI  
AL CONSIGLIO D'ISTITUTO  
AL DSGA e al PERSONALE ATA  
ATTI  
ALBO

**OGGETTO: INTEGRAZIONE all'ATTO D'INDIRIZZO DEL DIRIGENTE SCOLASTICO AL COLLEGIO DEI DOCENTI PER LA PREDISPOSIZIONE DEL PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA EX ART.1, COMMA 14, LEGGE N.107/2015 – TRIENNIO DI RIFERIMENTO: A.S. 22/23 – 23/24 – 24/25**

**IL DIRIGENTE SCOLASTICO**

- VISTA la Legge n.59 /1997 che ha introdotto l'autonomia delle istituzioni scolastiche
- VISTO il DPR 275/1999 che disciplina l'autonomia scolastica
- VISTO il D.Lgs 165/2001 e ss.mm. e integrazioni
- VISTA la legge n. 107 del 13/07/2015 (d'ora in poi: *Legge*), recante la "*Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti*"
- VISTA la Nota MI 23940 del 19/09/22: *Sistema Nazionale di Valutazione (SNV) – indicazioni operative in merito ai documenti strategici delle istituzioni scolastiche per il triennio 2022-2025 (Rapporto di autovalutazione, Piano di miglioramento, Piano triennale dell'offerta formativa, Rendicontazione sociale)*
- VISTO il Decreto del Ministero dell'istruzione n° 161 del 14/06/22, con cui è stato adottato il Piano Scuola 4.0 in attuazione della linea di investimento 3.2 *Scuola 4.0: scuole innovative, cablaggio, nuovi ambienti di apprendimento e laboratori* nell'ambito della Missione 4 – Componente 1 – del PNRR finanziato dall'Unione Europea – Next Generation EU
- PRESO ATTO che l'art.1 della Legge n. 107 del 13/07/2015, ai commi 12-17, prevede che:
  - 1) le istituzioni scolastiche predispongano, entro il mese di ottobre dell'anno scolastico precedente il triennio di riferimento, il Piano Triennale dell'Offerta Formativa (d'ora in poi: *PTOF*),
  - 2) il PTOF è il documento fondamentale costitutivo dell'identità culturale e progettuale delle istituzioni scolastiche ed esplicita la progettazione curricolare, extracurricolare, educativa e organizzativa che le singole scuole adottano nell'ambito della loro autonomia. Il PTOF è coerente con gli obiettivi generali ed educativi dei diversi tipi e indirizzi di studi, determinati a livello nazionale a norma dell'art.8, e riflette le esigenze del contesto culturale, sociale ed economico della realtà locale, tenendo conto della programmazione territoriale dell'offerta formativa. Il PTOF deve contenere anche la programmazione delle attività formative rivolte al personale docente e amministrativo, tecnico e ausiliario, nonché la definizione delle risorse occorrenti in base alla quantificazione disposta per le istituzioni scolastiche
  - 3) il PTOF debba essere elaborato dal Collegio dei Docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal dirigente scolastico;

- 4) il PTOF sia approvato dal Consiglio d'Istituto e - una volta espletate le procedure di cui ai precedenti punti - venga pubblicato nel portale unico dei dati della scuola;
- TENUTO CONTO delle proposte e dei pareri formulati nel corso dell'ultimo triennio dagli enti locali e dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio, nonché dagli organismi e dalle associazioni dei genitori;
- TENUTO CONTO delle proposte e dei pareri formulati nel corso dell'ultimo triennio dal personale docente e ATA in servizio;
- TENUTO CONTO: delle *Indicazioni Nazionali per il Curricolo 2012*; dei *Piani Annuali per l'Inclusione* deliberati in Collegio Docenti per gli anni scolastici del triennio 19/22; delle risultanze del processo di autovalutazione dell'istituto esplicitate nel Rapporto di Autovalutazione, condivise in sede di Collegio Docenti e di Consiglio di Istituto; delle iniziative di formazione dei docenti e di progettazione già in atto nell'Istituto; delle scelte compiute dall'Istituto e confermate ogni anno in sede di Collegio Docenti in merito all'individuazione delle aree alle quali assegnare le competenze dei docenti Funzione Strumentale; della contrattazione integrativa vigente e avviata in RSU per l'anno scolastico 21/22 in merito alle attività aggiuntive di insegnamento e alle attività funzionali all'insegnamento;
- VISTO il Piano dell'Offerta Formativa attualmente in vigore, rispondente al profilo di *Scuola che Promuove Salute*, della cui Rete l'Istituto fa parte

### **EMANA**

ai sensi dell'art. 3 del DPR 275/99, così come sostituito dall'art. 1 comma 14 della legge 13/07/2015, n. 107, il seguente

#### **Atto d'indirizzo al Collegio dei Docenti per le attività della scuola e le scelte di gestione e di amministrazione**

- L'identità e la *mission* del nostro Istituto, così come si sono delineate negli anni, sono la base fondante del PTOF: *Una scuola aperta al mondo e attenta alle proprie radici*. Da sempre il nostro Istituto opera attivamente all'interno del Comune di Biassono, cogliendo tutte le opportunità di formazione e crescita che esso può fornire agli studenti, soprattutto in collaborazione con le realtà che vi operano: Amministrazione Comunale, società culturali, sportive, di volontariato. Allo stesso tempo, i progetti attivati al nostro interno hanno un respiro più ampio, tale da travalicare i confini del territorio circostante: tutti mirano a sviluppare le competenze individuali, potenziando conoscenze e abilità, e a qualificare l'ambiente sociale, promuovendo clima e relazioni positive, in linea con il profilo delle Scuole che Promuovono Salute, rete della quale il nostro Istituto fa parte.
- Il PTOF articola l'offerta formativa e ogni altro elemento richiesto in prospettiva triennale
- Il PTOF deve accogliere e integrare i seguenti contenuti:
- 

#### **Indirizzi per l'attività educativa e didattica**

- a. riferimenti agli obiettivi generali e educativi dei diversi tipi di ordine di scuola;
- b. riferimenti alle esigenze del contesto socio-culturale ed economico;
- c. riferimenti alle finalità istituzionali della scuola, di cui ai commi 1-4 della Legge;
- d. risultati delle prove INVALSI e degli esiti degli studenti: riferimenti agli obiettivi formativi prioritari di cui al c.7 della Legge;
- e. il RAV e le indicazioni per il relativo Piano di Miglioramento.
- f. azioni coerenti con le finalità, i principi e gli strumenti previsti nel Piano Nazionale per la Scuola Digitale di cui al c. 56

### Indirizzi per l'organizzazione dell'attività educativa e didattica

- g. fabbisogno di posti comuni, di sostegno e di potenziamento (c. 14,2);
- h. fabbisogno di personale amministrativo, tecnico e ausiliario (c. 14,3);
- i. fabbisogno di infrastrutture e di attrezzature materiali (c. 14,3);
- j. scelte organizzative
- k. programmazione delle attività formative rivolte a personale docente, amministrativo, e tecnico e ausiliario e risorse necessarie (c. 12);

### Indirizzi in relazione al PNRR

In relazione al Piano "Scuola 4.0" in attuazione della linea di investimento 3.2 Scuola 4.0: *scuole innovative, cablaggio, nuovi ambienti di apprendimento e laboratori* nell'ambito della Missione 4 – Componente 1 – del PNRR finanziato dall'Unione Europea – Next Generation EU, si dovranno riportare nel PTOF i principali aspetti relativi alle nuove strategie didattiche e organizzative per la trasformazione delle classi in ambienti innovativi di apprendimento. La progettazione riguarderà almeno 3 aspetti fondamentali: - il disegno (design) degli ambienti di apprendimento fisici e virtuali; - la progettazione didattica basata su pedagogie innovative adeguate ai nuovi ambienti e l'aggiornamento degli strumenti di pianificazione; - la previsione delle misure di accompagnamento per l'utilizzo efficace dei nuovi spazi didattici.

- a. L'attività educativa e didattica deve essere coerente con il Profilo in uscita, gli obiettivi di apprendimento e i traguardi di competenza, come precisati nelle **Indicazioni Nazionali per il curriculum della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione (DM 254 del 13/11/2012)** e come perfezionati nelle **Indicazioni nazionali e nuovi scenari**, presentati dal MIUR il 22/02/2018
- b. Le proposte ed i pareri formulati dagli enti locali e dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel **territorio**, nonché dagli organismi e dalle associazioni dei genitori, di cui tener conto nella formulazione del Piano sono parte costitutiva del PTOF. La scuola è un interlocutore privilegiato del territorio, con cui si relaziona costantemente, mediante vari strumenti: accordi e convenzioni; attività formative e culturali; attività formative sportive; accordi di rete. L'attività della scuola continuerà ad essere orientata a riconoscere le potenzialità offerte dal territorio (offerta formativa dell'Ente Locale e relativi Protocolli di Intesa) e a mantenere la sinergia fino ad ora realizzata con associazioni e Reti di scuole.
- c. Le **finalità istituzionali** della scuola dovranno essere un punto di riferimento del PTOF:
  - innalzare i livelli di istruzione e le competenze delle studentesse e degli studenti, rispettandone i tempi e gli stili di apprendimento,
  - contrastare le disuguaglianze socio-culturali e territoriali,
  - prevenire e recuperare l'abbandono e la dispersione scolastica,
  - realizzare una scuola aperta, quale laboratorio permanente di ricerca, sperimentazione e innovazione didattica, di partecipazione e di educazione alla cittadinanza attiva,
  - garantire il diritto allo studio, le pari opportunità di successo formativo e di istruzione permanente dei cittadini
- d. Gli **obiettivi formativi prioritari** dovranno essere un punto di riferimento del PTOF. In particolare, si manterrà il riferimento ai traguardi stabiliti dalle Indicazioni Nazionali di cui al DPR 89/2010 ai quali fanno riferimento le progettazioni di classe, interclasse e di disciplina. Nel definire le attività per il recupero ed il potenziamento del profitto, si terrà conto dei risultati delle rilevazioni INVALSI (per le singole discipline e per il valore aggiunto apportato dalla scuola all'apprendimento degli alunni compatibilmente con i livelli in ingresso) relative agli scorsi anni

ed in particolare degli aspetti presi in considerazione nel RAV (sezione Miglioramento), nonché degli esiti finali degli scrutini, con particolare attenzione ai seguenti aspetti:

- potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento alla lingua inglese
  - estensione delle sperimentazioni di apprendimento attraverso la metodologia CLIL ad un numero di classi progressivamente più elevato
  - potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche;
  - Il primo obiettivo formativo prioritario sarà **l'inclusione**, così come definita a livello normativo, nel D.Lgs. n.66 del 2017, quale *garanzia per l'attuazione del diritto alle pari opportunità e per il successo formativo di tutti*. Il successo formativo per tutti gli alunni dovrà essere garantito a tutti i livelli, sia in termini di supporto agli alunni in difficoltà sia nella direzione dello sviluppo delle potenzialità, delle attitudini e della valorizzazione delle eccellenze, curando che l'insieme delle attività e il processo volto all'inclusione coinvolgano tutto l'Istituto in un unico indirizzo educativo
  - Un secondo obiettivo formativo dovrà continuare ad essere la **didattica per competenze**, con il potenziamento delle **metodologie attive** e delle **competenze di cittadinanza**: i processi di insegnamento-apprendimento dovranno rispondere alle Indicazioni Nazionali ed ai Profili di competenza. In questo ambito, si dovrà garantire che tutti gli apprendimenti formali - non formali e informali vengano equamente e regolarmente considerati ai fini della certificazione delle competenze;
  - Il terzo obiettivo dovrà garantire un **ambiente di apprendimento positivo**, attento alla relazione educativa, così come assunto dal vigente POF orientato alla Promozione della Salute, focalizzato nei quattro ambiti ai quali è ricondotta l'attività didattica, organizzativa e formativa della scuola, secondo criteri di equità, partecipazione, inclusione, sostenibilità: sviluppare le competenze individuali - qualificare l'ambiente sociale della scuola - migliorare l'ambiente strutturale e organizzativo - promuovere l'interazione con il territorio;
  - Il quarto obiettivo riguarderà il completamento del **curricolo verticale di Istituto**, sviluppando una verticalità per aree e azioni didattiche in dichiarata continuità all'interno dell'Istituto comprensivo ed in connessione con le scuole dell'infanzia paritarie del territorio
- e. Le priorità, i traguardi e gli obiettivi individuati dal rapporto di autovalutazione (**RAV**) e il conseguente Piano di Miglioramento di cui all'art.6, comma 1, del Decreto del Presidente della Repubblica 28.3.2013 n.80 saranno parte integrante del PTOF
- f. Inoltre, per dare piena attuazione alla legge sulla dematerializzazione, la segreteria dell'Istituto continuerà il percorso di ristrutturazione organizzativa interna, nell'ottica dell'innovazione digitale, con formazione specifica dedicata
- g. Per ciò che concerne i posti di **organico, comuni e di sostegno**, il fabbisogno per il triennio di riferimento verrà definito con riferimento all'organico di fatto 21/22 e successive integrazioni.
- h. Per ciò che concerne i posti del **personale amministrativo, tecnico e ausiliario** il fabbisogno è così definito: 1 DSGA; 4 AA; 12 CS
- i. Per ciò che concerne **attrezzature e infrastrutture** digitali, l'Istituto dal 2015 ha intrapreso un significativo percorso di progressivo incremento e potenziamento della strumentazione informatica (LIM in tutte le aule, aule multimediali, reti WI FI), anche in collaborazione con gli EE.LL. e le associazioni dei genitori, nonché tramite la partecipazione a bandi locali e nazionali (PON).
- j. Per ciò che concerne **l'organizzazione**: dovranno essere previste la figura del collaboratore vicario, del referente di plesso e quella del coordinatore di classe; dovrà essere previsto il

consolidamento dei dipartimenti per aree disciplinari, nonché la funzione di referente di dipartimento per i gruppi di materia con un numero più elevato di docenti. Per le attività funzionali si conferma quanto già stabilito per gli anni precedenti, per quanto concerne le attività collegiali, le commissioni di istituto e le Funzioni Strumentali. Ogni altro incarico e commissione previsti nel PTOF devono essere funzionali alla realizzazione di progetti specifici, per i quali devono essere indicati i livelli di partenza sui quali si intende intervenire, gli obiettivi cui tendere nell'arco del triennio di riferimento, gli indicatori quantitativi e/o qualitativi utilizzati o da utilizzare per rilevarli. Gli indicatori saranno di preferenza quantitativi, cioè espressi in grandezze misurabili, ovvero qualitativi, cioè fondati su descrittori non ambigui di presenza/assenza di fenomeni, qualità o comportamenti ed eventualmente della loro frequenza.

- k. A) Per quanto riguarda il Piano di **formazione in servizio** dei docenti (comma 124), il PTOF dovrà contenere le priorità individuate all'interno del collegio dei docenti: strumenti per una migliore inclusione/BES (priorità H del Piano Nazionale); le nuove tecnologie per l'innovazione della didattica (priorità E e azioni del PNSD per docenti); Piano Nazionale Scuola Digitale: prosecuzione e potenziamento della formazione per Animatore Digitale, Team per l'Innovazione, docenti, DS, DSGA, Assistenti Amministrativi; didattica per competenze/curricolo verticale (in riferimento al PdM - priorità D); Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile (priorità I), con particolare riferimento alla formazione per i fenomeni del bullismo e cyberbullismo (ex. L.71/17) e delle ludopatie; potenziamento lingue straniere e lingua inglese (priorità D); metodologia CLIL (priorità D e C); autonomia organizzativa e didattica (priorità A), in merito all'implementazione del Registro Elettronico; valutazione e miglioramento (priorità B) per il Nucleo di Valutazione interno; sicurezza ex. L.81; formazione obbligatoria per docenti neo-immessi in ruolo; azioni previste nell'ambito del PNRR: formazione su: nuove strategie didattiche e organizzative per la trasformazione delle classi in ambienti innovativi di apprendimento; progettazione didattica basata su pedagogie innovative adeguate ai nuovi ambienti; aggiornamento degli strumenti di pianificazione; utilizzo efficace dei nuovi spazi didattici.
- B) Per il personale AA e il DSGA: particolare attenzione dovrà essere destinata al percorso di formazione del personale ATA: tecnologica, giuridica e amministrativa, per far fronte alle innovazioni e ai cambiamenti in atto nel sistema scolastico.
- l. Per l'insegnamento **dell'Educazione civica**, così come previsto dalla legge 20 agosto 2019, n. 92 e dalle successive Linee guida (D.M. 35/2020), il PTOF si arricchirà di nuovi contenuti e obiettivi finalizzati all'acquisizione e allo sviluppo della conoscenza e comprensione delle strutture e dei profili sociali, economici, giuridici, civici e ambientali della società, nonché ad individuare nella conoscenza e nell'attuazione consapevole dei regolamenti di Istituto, dello Statuto delle studentesse e degli studenti, nel Patto educativo di corresponsabilità, un terreno di esercizio concreto per sviluppare "la capacità di agire da cittadini responsabili e di partecipare pienamente e consapevolmente alla vita civica, culturale e sociale della comunità".
- m. Ai sensi del D.M. n. 89/2020 con cui sono state adottate le Linee guida per la **Didattica Digitale Integrata (DDI)**, si inserirà nel PTOF una progettazione alternativa a quella già prevista in presenza, da attuare qualora emergessero necessità di contenimento del contagio nonché in caso di nuovo lockdown. Il Collegio dei docenti, in riferimento alla progettazione e alla valutazione, declinerà obiettivi, metodologie e strumenti per ciascun ambito disciplinare, fermo restando un obbligo minimo di ore da garantire a distanza. La progettazione della didattica in modalità digitale dovrà tenere conto del contesto e assicurare la sostenibilità delle attività proposte, garantendo un generale livello di inclusività, con particolare attenzione agli "alunni fragili".

Il Piano dovrà essere predisposto a cura della Funzione Strumentale a ciò designata, eventualmente affiancata da un gruppo di lavoro costituito da altre Funzioni Strumentali e da referenti di Commissione, entro il 12 dicembre prossimo, per essere portata all'esame del collegio stesso nella seduta del 13 dicembre 2022, che è fin d'ora fissata a tal fine.

Il Dirigente Scolastico  
Prof. *Mariagnese Trabattoni*